



4481
999.

11/11

Associazione Panaria di Corino Atto Costitutivo

41

Regnando S. M. Vittorio Emanuele III
per Grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

L'anno mille novecento sei, il Trenta
Dicembre in Corino, casa in corso Cavour
numero 8, locale al primo piano

19 dicembre 1906

Quantum Carlo Corino Notario residente
Corino, iscritto a questo Consiglio Notarile, e
alla presenza dei testimoni a me cogniti, nomi,
cognomi, li signori Francesco Matteo fu Corino
nato a Corino, portinaio, e Marco Luigi fu Franz
espo, nato residente a Corino, commerciante
l'uffice il sig. Francesco per residente a Corino

Atto Pubblico
19 dicembre 1906
Carlo Corino
Notario

Il Ribattone

Si sono costituiti li signori

Proprietari Carlo fu Alberto Longo di Corino ora agente,
Pia Cavaliere fu Antonio fu Giuseppe, nato a Novi Ligure 1872
reside a Corino

Martino secondo fu Paolo nato e residente a Corino, che agisce
in nome e condottolare con firma della Ditta S. Corino
Nicola, fratello e figlio di Nicolino Dora di Corino

Paoluccio Giovanni fu Bartolomeo, nato e residente
a Corino, condottolare con firma della Ditta S.
Corino fratello Paolo

Succedenti
 Agolo Giuseppe
 Guido Cecchi
 Felice Corbelli
 Giuseppe Maria

Giuseppe D. Batta Corle

Maccagno Giovanni fu francesco, nato residente
a Corino

Giuseppe Ernesto fu Giuseppe, nato a Vibrona, residente
a Borgone di Josa, industriale, che agisce come conduttore
con firma della ditta G. P. Fratelli Giuseppe di Borgone

Ugo Enrico Giuseppe di Montebusco nato residente
a Corino

Barra Carlo di fu Francesco, nato e domiciliato
a Corino conduttore con firma della ditta Fratelli Barra
di Corino

Peluffo Adele fu Pietro, nata e residente a Corino
vedova di Mastaglio Giuseppe

Vittorio Damiano fu qualere Giuseppe, di Pancalves
residente a Villafranca Piemonte, come conduttore con
firma della ditta Fratelli Vittorio di Villafranca Piemonte

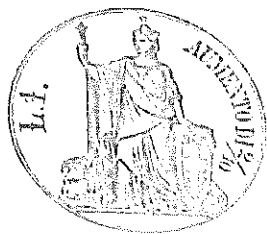
Lupo Giovanni Battista fu Domenico, nato a
La Loggia, residente a Stajurg, conduttore con firma
della ditta Lupo e Vitelli di Stajurg

Pirelli Michele fu Giovanni, nato residente
a Corino

Cesquale Secondo di Carlo, nato residente
a Corino

Giuseppe Verrì fu Salvador nato ad Asti, residente
a Corino

Peluffo Vincenzo fu Giovanni, nato residente a



113

Corno

Petia Bartolomeo fu Giuseppe, nato a Cambiano,
residente a Tenaria Reale

Perrino Giovanni Di Bartolomeo, nato a
residente a Corno

Ceresa Vincenzo Di Giovanni, nato ad Isola Bella,
residente a Corno

Gatti Pietro fu Giuseppe, nato a Caverno, residente
a Corno

* Simonetti ~~Bartolomeo~~ Ignazio Di Bartolomeo
nato ad Albadia Alpina, residente nella popolazione
che agisce come procuratore rappresentante della
Ditta Di Albadia Alpina Simonetti Bartolomeo

+ Savio Agostino fu Giacomo, nato a Albonalata,
residente a Grugliasca

Chetta Francesco fu Giuseppe, nato a Settimo
Cormese, residente a Corno

Chione Giovanni fu Lorenzo, nato a Settimo
Corno, residente a Corno

Pallo Giuseppe fu Angelo, nato a Albonalata,
residente a Corno, che agisce come condottiere con
firma della Ditta Di Corno Barbero e Ballo

Dolastri Carlo fu Carlo, nato e residente a Corno

Alfonso Pasquati Carlo, Cava di Agre
come condottiere con firma, rappresentante

Della Ditta di Torino Carlo Porporati & C.
Amar Davide di Salomone, nato a Bruck,
Comuniato a Torino

+ Borgarello Michele fu Francesco, nato e
Comuniato a ~~Genova~~ Cambiano

Jeghes Giacomo fu Francesco nato a Jan-
ciana, Comuniato a Torino come latitolare
con firma della Ditta di Torino fratelli Jeghes
fu Francesco.

Bei Giuseppe di Pace, nato a Brato di Torino,
reside a Torino

Caltrana Luigi fu Felice, nato a Breganze, res-
siede a Torino.

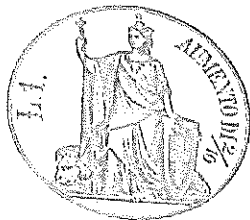
Cavagna Agostino fu Antonio nato e reside
a Genova, che agisce come latitolare con firma
della Ditta Agostino Cavagna & C. di Genova

Gobetti Felice fu Paolo, nato e reside a
Torino, come latitolare con firma della Ditta
F. G. fratelli Gobetti di Torino (fabbrica di stoffe)

Jeghes Edoardo fu Giovanni, nato a Jan-
ciana, Dimorante a Torino

e Edoardo Luigi fu Paolo, nato a Breganze
Verellese overfide

Commercianti ed industriali in
granaglie ed affini



Cotto da me convalidato, con piena capacità
giuridica, i quali appositamente, qui convenendo,
nell'intento di facilitare e avvantaggiare il com-
mercio delle granaglie e affini, in esecuzione di
progetto elaborato, costituiscono in Torino una
Associazione granaria e ne stabiliscono il
seguente relativo Statuto:

Capitolo I

Denominazione, Segno e Sede

Art. 1: È costituita in Torino un'Associazione tra
Negozianti, Industriali, Abitanti e Agenti di Commercio
semi ed affini, colla denominazione: Associazione
Granaria.

Art. 2: Scopo dell'Associazione è l'occuparsi di tutto ciò
che può riguardare il Commercio e l'Industria di Tor-
ino, semi ed affini, di stabilire gli interessi generali,
di stabilirne e promuoverne l'incremento.

Art. 3: Scopo altresì è di promuovere la conciliazione
delle vertenze commerciali che sorgessero fra i
soci o fra i soci ed estranei, e ciò sia per amiche-
vole interposizione, che per mezzo di arbitrato.

Art. 4: La Durata dell'Associazione è indefinita,
e non potrà essere sciolta senza previa delibe-
razione dell'Assemblea Generale presa a maggior
voto dei due terzi di tutti i soci.

Art. 5. L'associazione avrà la propria sede in Berlino, in appello locale destinato al convegno "Grafen", e sarà provveduta di tariffe, regolamenti doganali e ferroviari, di listini mercantili dei principali mercati stalland Esteri, di listini e periodici commerciali e di riviste di giurisprudenza commerciale, nonché di altre pubblicazioni che possa fare opere utili al cito commerciale germano

Titolo II

Associati

Art. 6. Può far parte all'Associazione chiunque eserciti o abbia esercitata la professione di negoziante, industriale, agente, mediatore di cereali in genere

Le ditte o Società di Commercio legalmente costituite, faranno ammessa a far parte dell'Associazione nella persona di un loro rappresentante autorizzato

Art. 7. Chi sopprima opere ammesso quale socio dovrà presentarsi al presidente dell'Associazione Germanica di Ammissione

La domanda dovrà essere sottoscritta dalla persona di "Grafen"

L'Ammissione sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione a scrutinio segreto, ed a maggioranza assoluta dei voti



11/11

Art. 8° La quota annuale è di Lire 100.000 e
pagarsi anticipatamente al 1° gennaio.

In caso di mancato pagamento una volta l'anno si
prevede -

1° Se l'interessato si impegna per un periodo
specificamente d'anno in anno, finché non ab-
biano dato la dicitura per lettera, successivamente almeno
si avrà prima della scadenza del loro impegno.

Art. 9° Il socio moroso sarà richiamato al paga-
mento con lettera speciale.

Esperite le pratiche anche legali per ottenere
il pagamento delle quote. Dovete farvi in facoltà
del Consiglio di radiare i morosi dall'Albo dei
Soci e riprovare il loro nome in apposita tabella
esposta nelle Sale sociali.

Art. 10° Non potranno essere ammessi nell'
Associazione i minori e gli interdetti.

Art. 11° Esperando di farne parte, dal Consiglio
Quell'uno dichiarato decaduto coloro:

a) Che non si conformano alle disposizioni dello
Statuto Sociale.

b) Che vengono a mancare ai propri impegni, o
che vengono a trovarsi nella seconda condanna dell'
Articolo 10.

c) Che si fanno negli impegni di appartenere all'

Affidazione per fatti pubblici e notori.

Art. 12. La pronunziata Decadenza del fisco non libera dall'obbligo di pagamento del contributo dell'anno in corso.

Art. 13. Il fisco che per qualsiasi motivo venga a far parte dell'affidazione non conserva alcuna qualità delle proprietà fiscali, come alcune ne avevano gli eredi del fisco defunto.

Titolo III

Consiglio Direttivo

Art. 14. La cura di tutti gli interessi dell'Affidazione è affidata ad un consiglio direttivo composto di quindici membri eletti dall'Assemblea Generale del fisco.

Nel caso di non accettazione per parte di qualche fisco degli eletti, si terrà il partito quello o quelli che per numero di voti viene immediatamente dopo; in caso di parità di voti si avrà prelocazione di priorità anziano d'età.

Non potrà far parte del Consiglio Direttivo il parente di il fisco di un altro Consigliere.

Art. 15. Il consiglio potrà funzionare anche in numero non completo, purché quando per non accettazione del mandato o dimissioni o recessi di uno o più membri, si fattasi il numero di

numero di 2000 dovrà convocare l'Assemblea
per essere completata.

Art. 16. Il Consiglio Direttivo si radunerà ogni
qualvolta la Presidenza lo riterrà opportuno, e
quando almeno cinque Consiglieri ne facciano
domanda per iscritto al Presidente.

Per la validità delle sue deliberazioni basterà
almeno la presenza di otto membri. Le delibe-
razioni del Consiglio sono prese a maggioranza
di voti; in caso di parità di voti quello in
Scelta, o in caso di pari voti, sarà proficuo.

Art. 17. Il Consiglio Direttivo eleggerà ogni anno
nel proprio seno un Vice-Presidente,
un Cassiere, un Segretario, i quali sono sempre
rieleggibili.

Art. 18. La funzione di Consigliere è gratuita.
Potrà però il Consigliere concorre per deliberazione
una gratificazione o una stipendio, o un altro
suo annuo, sulle deliberazioni dell'Assemblea.

Art. 19. Il Presidente rappresenta l'Associazione,
firma in di lei nome, presiede le riunioni del
Consiglio e delle Assemblee Generali, cura in
special modo l'andamento delle cose.
In caso di impedimento di assenza ed in altri
questi casi, sarà surrogato dal Vice-Presidente.

... ed essere dal Consigliere più anziano eletto
Art. 20. È devoluto al Consiglio Direttivo:
a) L'ammissione di nuovi Soci e la vacanza di
colore che verranno a trovarsi nei casi previsti nell'
articolo 11

b). la convocazione delle Assemblee Generali
sotto l'esclusiva della formalità prescritta dal
presente Statuto.

c). la compilazione di un Regolamento interno
per regolare il vicimpiego dei vari servizi e l'altro
Regolamento per gli Arbitri.

d). la compilazione del Bilancio Consuntivo e
del Bilancio Previstivo per essere sottoposti all'appro-
vazione dell'Assemblea Generale.

e). la compilazione del Listino.

Art. 21. I Consiglieri durano in carica tre anni.
L'ufficio viene rinnovato. Tale rino-
vazione ha luogo in ordine alla anzianità di no-
mina, tranne che nei due primi anni, in cui la
sorte deciderà mediante sorteggio di cinque Consiglieri.
I Consiglieri uscenti sono rieleggibili.

Titolo IV.

Assemblea

Art. 22. L'Assemblea ordinaria dei Soci sarà
convocata dal Consiglio Direttivo una volta.

Severino Severini
A. C. C. C. C. C. C.
Stefano Palmieri

Baronessa Abbatto Costa
Stefano Palmieri

Stefano Palmieri

Stefano Palmieri

all'anno entro il primo trimestre per l'as-
suezione del Bilancio Consuntivo, per
la nomina delle cariche sociali e per ogni
altro provvedimento d'ordine economico, sociale,
che sia portato all'ordine del giorno. Nella
stessa assemblea sarà presentato inoltre il Bi-
lancio Previsionale per l'anno successivo.

Art. 23. L'assemblea straordinaria si convoca
ogni qualvolta lo richieda il Consiglio Direttivo
sia chiesto al medesimo per iscritto da almeno
venti soci.

Però trattandosi di proposta di scioglimento della
Società o di modificazioni importanti allo Statuto so-
ciale, la convocazione deve essere firmata da almeno
cinquanta soci.

Art. 24. L'assemblea straordinaria convocata me-
diante inviti o comiziati e gli adotti di conve-
cazione comunicati nei giornali cittadini, nelle
giornali private o quello gestito per l'occasione
fatti inviti costituiscono l'ordine del giorno.
In caso d'urgenza però è in potere del Con-
siglio Direttivo di convocare la assemblea nel termine
di quarantotto ore.

Art. 25. La validità delle deliberazioni di ogni
assemblea, occorre che sia intervenuta almeno un

quarto dei soci. Basterà però la presenza di un
quinto dei soci, quando sia trascorsa un'ora o
più fissata per la convocazione.

Al caso che questo numero non si raggiunga,
sarà indetta una nuova assemblea per lo stesso
oggetto.

In tale seconda convocazione (colta quale i soci saranno
già avvisati a bonis fidei come all'articolo precedente),
si delibererà a maggioranza qualunque sia il numero
degli intervenuti.

Art. 26. Nel caso in cui l'assemblea fosse chia-
mata a deliberare su proposta di scioglimento
dell'Associazione o sopra modificazioni o portarsi allo
Statuto Sociale, le sue deliberazioni non saranno va-
lidi se non ottenute con una maggioranza di due
terzi dei soci iscritti in prima convocazione, oppure
con maggioranza di due terzi dei soci intervenuti,
in caso di seconda convocazione.

Non raggiungendo il prescritto numero di voti la
decisione di scioglimento si ritiene respinta.

Art. 27. Nessun socio può farsi rappresentare alle
assemblee.

Art. 28. Le deliberazioni delle assemblee si fanno
per alzata e senza trattenere, quando si tratta di omnia.
L'unanimità dei consiglieri o degli arbitri si fa se

Almagna

Dezima

Luigi Proferandi
Giovanna Eugenia
Raffaello Costa

Francesca Giannina
Benedetta - Walter
Luigi Costa

Luigi Proferandi

Carlo Ruffinetti

Carlo Polastri p. 5.

Luigi Cecchi

Giuseppe Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

Luigi Cecchi

51

Diario

Alcega	L 2.00
Carta azul	" 6.80
Jornal de papel	" 6.00
Copias de	" 11.90
Requisitos	" 12.00
Quoranda	" 10.00
Archivos	" 1.00
	<hr/>
	L 41.90
	Resto en caja